

Il presidente Anci Lombardia

Comuni in crisi Servono 8 miliardi

Canali a pagina 12

Comuni malati: il virus si è divorato 8 miliardi

Il conto salato della pandemia mette a rischio bilanci e servizi. L'allarme del presidente di Anci Lombardia: «Tre indispensabili, subito»



Tra grandi città e piccoli centri c'è poca differenza. Tutti hanno le loro difficoltà

di **Roberto Canali**
TREMEZZINA (Como)

Insieme alle famiglie sono i Comuni a pagare il conto più salato della crisi economica che ha accompagnato il coronavirus. Il conto è presto fatto: nelle casse dei 7.904 municipi italiani mancano dai 5 agli 8 miliardi di euro e la nostra regione non è un'eccezione, come spiega il presidente di Anci Lombardia, Mauro Guerra. «Ci sono dei Comuni che fanno fatica a pagare i loro dipendenti e se non arriveranno entro breve gli aiuti che abbiamo chiesto allo Stato il rischio è di non riuscire a chiudere i bilanci».

C'è differenza tra piccoli borghi e grandi città?

«Molto poca, la coperta è corta per tutti. Si pensi a un tema come il trasporto locale che grava direttamente sulle casse degli enti locali: ci sono le spese per garantire l'igienizzazione dei mezzi e le norme sul distanziamento sociale che influiscono pesantemente sui costi: tanto più che il



Il trasporto locale grava direttamente sulle casse comunali. E l'igienizzazione influisce parecchio

numero dei passeggeri è drasticamente diminuito. C'è il tema delle scuole da attrezzare e i servizi sociali che in questi mesi hanno visto moltiplicarsi le richieste di aiuto».

A fronte di una riduzione di fonti di entrata come la tassa di soggiorno cancellata dal lockdown, di quanti soldi hanno bisogno i Comuni italiani?

«Servono almeno 3 miliardi di euro che devono essere messi a disposizione subito, entro la fine di giugno o al massimo la prima settimana di luglio per permettere ai Comuni di chiudere i loro bilanci. Si tratta di una serie di contributi previsti dal decreto Rilancio, ma occorre renderli disponibili al più presto sulla base del fabbisogno standard. Un miliardo è già arrivato, adesso occorre provvedere con quel che manca».

Sarà l'unica entrata su cui potranno contare da qui ai prossimi mesi i Comuni italiani?

«Diciamo che è la principale, anche se largamente insufficiente.



Senza contributi dallo Stato non siamo in grado di organizzare i centri estivi

Poi ci sono altri 100 milioni di euro messi a disposizione dei Comuni che hanno dovuto rinunciare alla tassa di soggiorno. Si tratta di un sesto rispetto ai 570 milioni di gettito ottenuti lo scorso anno, ma in questo momento ogni aiuto è prezioso. E poi attendiamo i trasferimenti per poter attrezzare i centri estivi. Senza contributi dallo Stato non siamo in grado di organizzare questo servizio, mai come quest'anno fondamentale per permettere a tanti bambini e ragazzi di assaporare un ritorno alla normalità dopo tanti mesi chiusi in casa».

Insomma in gioco c'è molto di più di una mera questione economica?

«Se si fermano i Comuni si fermano servizi essenziali, si mettono in discussione i diritti dei cittadini e un pezzo della ripresa che rischia di essere compromesso. Come si vede si va ben oltre un mero problema economico, c'è in gioco la sopravvivenza stessa del nostro Paese che si basa proprio sulla ricchezza e la diversità delle sue comunità locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I MUNICIPI

7.904

I municipi italiani chiamati a chiudere i propri conti

I CONTRIBUTI

100

I milioni per chi ha perso gli incassi da tassa di soggiorno

LA SCADENZA

3

Le settimane entro cui ricevere almeno 3 miliardi

IL CONFRONTO

570

I milioni di gettito fiscale dai turisti dell'anno scorso

FOCUS

L'sos dei sindaci: a rischio le buste paga

Alcuni enti locali fanno fatica a pagare anche gli stipendi dei dipendenti pubblici

1 Gli aiuti

Il decreto Rilancio ha previsto alcune misure a favore dei Comuni italiani: secondo Anci, l'Associazione nazionale Comuni italiani, nelle casse mancano fino a 8 miliardi. Dallo Stato dovrebbero arrivarne subito 3, ma finora solo uno è stato incassato.

2 I nodi

Il trasporto locale è una delle voci più costose soprattutto ora che i mezzi devono viaggiare a mezzo servizio per il distanziamento dei passeggeri. Anche il futuro della scuola preoccupa: chi coprirà i costi degli interventi edilizi?

**3 Lo scenario attuale**

Ci sono Comuni che non sono più in grado di pagare gli stipendi dei loro dipendenti. Alla vigilia della scadenza della chiusura dei bilanci i sindaci chiedono al Governo di garantire i principali sussidi previsti per la ripresa economica.